Non è mai troppo tardi

La stessa chiamata di Dio

Il vangelo di questa domenica (Mt 20,1-16) racconta di un padrone che esce a ogni ora del giorno – all'alba, a mezzogiorno, perfino alle cinque del pomeriggio – per chiamare operai nella sua vigna. E li paga tutti allo stesso modo, scompaginando la nostra idea di giustizia. "I miei pensieri non sono i vostri pensieri", dice il Signore per bocca del profeta Isaia (Is 55,8): è la logica sorprendente di un Dio che **non misura, ma dona**.

Questa domenica la nostra comunità vive concretamente questa pagina di vangelo. Alla messa delle 11.30 battezziamo Niccolò: un bambino chiamato nella vigna del Signore fin dalla **prima ora** della sua vita, prima ancora di poter fare o meritare alcunché. È il ritratto più chiaro della **gratuità di Dio**.

Nella stessa messa benediciamo anche gli zaini dei bambini e dei ragazzi che in questi giorni ricominciano la scuola: un gesto semplice, che riflette ancora una volta il vangelo. **Siete chiamati anche voi**, in un'altra vigna, alla vostra ora del giorno.

> ***Non conta l'ora in cui si comincia. Conta rispondere, quando si viene chiamati.***



Nel pomeriggio, poi, tanti ministranti si ritroveranno in Cattedrale per la Giornata diocesana a loro dedicata: anche

loro, come Matteo di cui abbiamo fatto memoria pochi giorni fa, sono chiamati a servire all'altare, a un'ora che a qualcuno sembra presto e a qualcun altro tardi – ma che per Dio è sempre quella giusta.

San Paolo, nella seconda lettura, scrive ai Filippesi: "Per me il vivere è Cristo" (Fil 1,20c-24). È questo il segreto di chi ha capito di essere stato chiamato: non contare le ore già lavorate, ma vivere ogni ora – la prima, la mezzana, l'ultima – **come dono e come risposta**.

Tutto ciò **vale anche per la Missione popolare**. Ne abbiamo avuto un bellissimo assaggio in questa settimana. Ma ci saranno "altre ore" in cui lasciarsi coinvolgere. Se non l'avete fatto in questi giorni, potrete farlo ancora, già da adesso, e la grazia sarà abbondante per tutti.

Buona domenica, care amiche e cari amici. Che questa settimana, qualunque sia l'ora della vita in cui vi trovate, possiate sentire ancora la voce di chi vi chiama nella sua vigna.

Don Davide